



**Parrocchia
San Martino
in Balsamo**



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

14 maggio 2023

FESTA DEL CENTENARIO



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO

21.00: preghiera comunitaria
per i 100 anni dell'oratorio

SABATO 20 MAGGIO

15.00: inizio fiaccolata davanti al cimitero di
Balsamo

16.30: inizio giochi

18.00: apertura stand gastronomico

21.00: serata 100 anni oratorio

DOMENICA 21 MAGGIO

10.30: s. Messa in oratorio dei 100 anni

Vendita fiori, torte e vino

12.00: gesto dei 100 anni

12.30: Pranzo (costo 10 euro ragazzi fino alle medie

15 euro adulti) iscrizione entro il 18 maggio

14.45: Torneo di Burraco

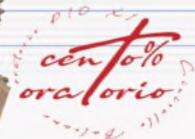
15.30: inizio giochi

17.00: caccia al tesoro

17.30: torta di compleanno dei 100 anni

18.00: apertura stand gastronomico

19.00: serata musicale



AVVISI

Dom.14

- ore 11.30 Celebrazioni prime comunioni
- ore 16.00 Celebrazione Battesimi
- ore 16, in oratorio: animazione per i bambini / Oratornei
- ore 19, in oratorio (cappella): preghiera dei vesperi

Mar 16

- ore 17, in chiesa: incontro di catechesi 5a elementare
- ore 21.00 Incontro liturgia: cantori, animatori, musicisti...

Mer 17

- ore 15.00 Catechesi sul libro degli Atti
- ore 17, in oratorio: incontro di catechesi 2a elementare
- ore 21, in oratorio: animatori oratorio estivo
- ore 21.00 in oratorio: preghiera mariana.

A seguire: animatori oratorio estivo

Gio 18

- ore 17, in oratorio: incontro di catechesi 3a elementare

Ven 19

- in oratorio: in oratorio: cena e serata preado

Sabato 20 e DoMENiCA 21 – FESTA DELL'ORATORIO

Iscrizioni or. feriale
Qui trovi le indicazioni



Vicini ai nostri fratelli

Nuovi figli di Dio

Bruno Melissa
Facchini Gaia

Peluso Giulia
Peluso Irene

Chiamati alla casa del Padre

Salvatore Giovanni

Perrone Giuseppe
Colombo Angelo Gianmaria

Centenario Oratorio Pio XI di Balsamo

di Mons. Claudio Livetti

CENTO DI QUESTI ANNI!

Se non fossi condizionato dagli anni e dai malanni sarei venuto volentieri a celebrare la Messa del centenario e incontrare gli ormai sessantenni e settantenni del mio Oratorio. Dovendo obbedire a medici e infermieri, supplisco con qualche riflessione.

DEVO CHIEDERE SCUSA

Per il modo con cui ho fatto l'assistente del Pio XI. Ero un imberbe ventitreenne, pieno di entusiasmo, ma privo di esperienza e di approfondite conoscenze pedagogiche e psicologiche. Ho dovuto imparare sul campo e farmi esperienza sulla pelle dei ragazzi. L'esperienza spesso è la somma dei propri sbagli e, invecchiando, vengono scrupoli e rimorsi, ma purtroppo la vita non è come il compito in classe con la brutta copia e la bella: viene come viene e non la si può rifare. Chiedo scusa anche per non essere stato capace di armonizzare e dosare saggiamente le energie tra i diversi impegni: l'oratorio, il gruppo scout, la scuola professionale industriale (diventata poi scuola media unica), la cosiddetta opera della gioventù, nata in modo strano e purtroppo vivacchiante. Chiedo scusa ai miei vecchi collaboratori catechisti: il Ceppi, il Gep Ronchi, il Rossetti, il Giambelli e l'onnipresente portinaio Giovanni Magni. Eravamo prima del Concilio e allora il prete comandava e i laici obbedivano. Più che collaboratori responsabili li ho trattati come esecutori, anche se devo ammettere di aver imparato da loro moltissime cose.

ESPRIMO UN RINGRAZIAMENTO

È vero che Dio sa scrivere diritto anche sulle righe storte. Nonostante i limiti che per onestà ho ammesso, l'oratorio è andato avanti bene, attuando ciò che era scritto a caratteri cubitali sul muro in fondo: "All'oratorio si prega, si gioca, si impara, ci si diverte, si sta bene". Quanta bella preghiera col piccolo Vespero della domenica pomeriggio, coi ritiri spirituali secondo le età, con qualche camminata notturna a piedi verso la Madonna del bosco, con l'indimenticabile pellegrinaggio ad Assisi in preparazione alla missione cittadina. Quanto catechismo, nonostante la mancanza di aule: i luoghi erano angusti ma la ricchezza spirituale ed esperienziale dei sunnominati catechisti suppliva abbondantemente. All'oratorio ci si divertiva e si stava bene: c'era il cinema (gratuito al lunedì per i frequentanti dell'oratorio feriale), c'era la mensa all'asilo Cornelio, non avendo noi una cucina, c'erano i mega-tornei serali con bel 96 squadre, è nata l'Unione Sportiva Speranza, in concorrenza con la Stella Azzurra dell'oratorio di Cinisello. Non mancava mai la gita sciistica, in cui i più squattrinati praticavano la "bragovia", e qualche bella gita nel tempo estivo. In quegli anni bastava aprire le porte e l'oratorio si riempiva, anche perché iniziava l'immigrazione dal sud. Un ragazzo, che nel meridione non aveva avuto esperienza di oratorio, andò a casa a dire alla mamma: "mi diverto un mondo ad andare da Don Claudio all'oratorio X(ics) uno". Spero che tutti i ragazzi di quegli anni abbiano dei ricordi belli ed interessanti e sappiano dimenticare e perdonare le eventuali carenze.

RIVOLGO UN AUGURIO

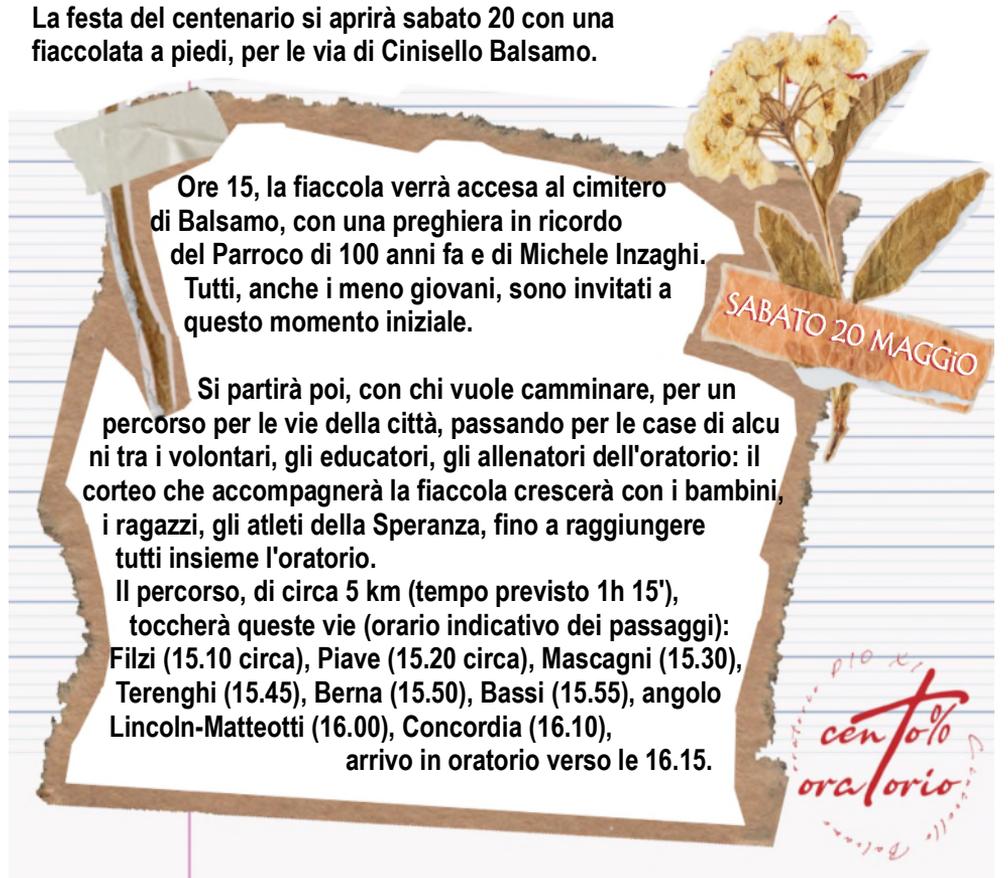
I tempi sono cambiati e l'oratorio non è più l'unico ambiente attraente per i ragazzi; ci sono tante altre possibilità sportive, artistiche culturali, divertenti; i due anni della pandemia hanno influito

molto negativamente sulla vita oratoriana, nonostante le industriose iniziative mediatiche messe in atto; il contesto delle famiglie dei ragazzi è molto cambiato e presenta notevoli tratti di problematicità; soprattutto è esploso un vento gelido di secolarismo e di minor stima per le realtà emananti dalla Chiesa. Quest'ultimo è forse il problema più vistoso. Noi non abbiamo il potere di indirizzare i venti, che soffiano dove vogliono, ma Dio ci ha dato l'intelligenza e la creatività per orientare le vele. Dio non voglia che le difficoltà suggeriscano di ammainare le vele e bloccare la traversata. Alcuni oratori oggi, nonostante tutte le difficoltà, proseguono la loro rotta e hanno colto l'occasione per fare ancora una proposta, magari non più generalizzata come una volta, ma scelta convintamente, di esperienza di vita cristiana, con un prete (fin quando ci sarà), con una comunità laica educante e con la partecipazione attiva delle famiglie. Io ammiro questi oratori attivi, adatti al momento attuale, attraenti. Dato che a noi vecchi il buon Dio concede qualche spazio in più per la preghiera, non mancherò di chiedergli di garantire un futuro positivo, benedire e sostenere l'oratorio Pio XI, il mio primo amore.

Busto Arsizio, 8 maggio 2023

FIACCOLATA DEL 100°

La festa del centenario si aprirà sabato 20 con una fiaccolata a piedi, per le vie di Cinisello Balsamo.



Ore 15, la fiaccola verrà accesa al cimitero di Balsamo, con una preghiera in ricordo del Parroco di 100 anni fa e di Michele Inzaghi.

Tutti, anche i meno giovani, sono invitati a questo momento iniziale.

Si partirà poi, con chi vuole camminare, per un percorso per le vie della città, passando per le case di alcuni tra i volontari, gli educatori, gli allenatori dell'oratorio: il corteo che accompagnerà la fiaccola crescerà con i bambini, i ragazzi, gli atleti della Speranza, fino a raggiungere tutti insieme l'oratorio.

Il percorso, di circa 5 km (tempo previsto 1h 15'), toccherà queste vie (orario indicativo dei passaggi): Filzi (15.10 circa), Piave (15.20 circa), Mascagni (15.30), Terenghi (15.45), Berna (15.50), Bassi (15.55), angolo Lincoln-Matteotti (16.00), Concordia (16.10), arrivo in oratorio verso le 16.15.